

■ Premesso che sono un residente di via Cisis, ho letto con sconcerto dell'opposizione alla pista ciclabile da parte di alcuni esercenti di via Grazzano. Personalmente ritengo che una pista ciclabile sia un segno di civiltà e un'infrastruttura molto utile di cui possono beneficiare tutti i cittadini. È un importante contributo alla qualità della vita dei residenti e un'opera che sicuramente riqualifica il quartiere. È veramente disdicevole come alcune persone si oppongano a queste importanti opere adducendo banali e facilmente confutabili considerazioni di mero ritorno economico personale.

Filippo Zuzzi
Udine

CORDENONS Consiglio comunale una delusione

■ E l'altra sera, per l'ennesima (e credo una delle ultime volte), mi sono lasciato prendere dall'in-

quasi nessuno partecipi a tali congreghe. Credo inoltre che dovrebbe essere nominata una commissione di insegnanti incaricata di indagare su alcuni reati perpetrati durante la seduta. Parlo di tentata strage della lingua italiana, violenza grammaticale e stupro del congiuntivo. Per fortuna, i 2-3 inquisiti godranno delle "prescrizione breve" che scatta 5 minuti dopo il reato. Povero maestro Manzi... Ma neanche i Cordenonesi hanno tanto su cui ridere.

Ado Poesel
Cordenons

ATTUALITÀ/1 Teoria Gender e la scuola

■ Come la signora Zaina giustamente sottolinea è necessario applicare un approccio problematico all'analisi della genesi della "Gender Theory", i cui ultimi sviluppi sono rischiosamente proposti come materia curricolare a scuola. Indichiamo alcuni riferimenti facilmente reperibili, in modo che chi lo desidera pos-



■ Festa di compleanno a Trivignano. La classe 1955 si è riunita per celebrare i 60 anni. La fotografia è stata inviata da Renata Tomasin

sa approfondire il tema. Tale teoria (i cui punti salienti sono elaborati da Margaret Sanger, Simone de Beauvoir e Judith Butler con contributi propri caratteristici per ognuna), vede nella differenza sessuale maschio/femmina l'origine di ogni male; la maternità è qualcosa di negativo cui la donna deve rifuggire; la famiglia un luogo di prevaricazione. Da qui un processo di svincolamento dalla realtà biologica che anche la scienza rileva come delete-

rio per l'educazione dei bambini (ricerca di M. Regnerus). L'effetto di questa teoria è di separare le persone dalla propria identità reale. Infine segnaliamo un interessante documentario ("Il Paradosso Norvegese") facilmente reperibile in rete. Il sociologo Harald Eia fa un'analisi della Norvegia, che nel 2008 è stato riconosciuto come il paese a più alta parità di genere al mondo. Dagli anni '80 sono state promosse innumerevoli iniziative per parifi-

care la presenza femminile e maschile in ogni tipo di attività lavorativa e non. Queste politiche cambiano la situazione per un po' di anni, ma poi tutto torna come prima. Le donne continuano a preferire certe attività diverse da quelli degli uomini, ad esempio infermiere piuttosto che ingegnere. Forse dovremmo tutti fare un passo indietro e guardare la realtà, che non è frutto di costruzioni arbitrarie, senza pregiudizi. Il

le complessa i fini e gli strumenti dello sviluppo possibile, perché nel condannare il materialismo egocentrico riserva grande spazio al pensiero di una crescita economica che valorizzi prima l'uomo poi il profitto. Gli anni Ottanta restano tuttavia il punto di svolta, quasi l'emblema, di quella spinta socio-economica con i terremoti e sociali che scossero nel profondo le radici europee, dalla crisi delle rappresentanze allo splendore effimero delle città da bere, dal devastante impatto della grande illusione e alle tentazioni della modernità imperante.

Quegli anni potevano segnare una svolta di progresso ed è stato invece inesorabile scivolare verso una follia consumistica, e la quasi primordiale violenza contro la natura tutta. Ma la storia, così come la vita di ogni persona, non è fatta solo eventi: la storia è esperienza quotidiana, è la prospettiva con cui due occhi e un cuore si muovono nel cadenzato scorrere dei giorni.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

Incentivi alle assunzioni, ecco la lista nera dei casi proibiti

■ Il Ministero del Lavoro ha definito i casi di indebita percezione dell'incentivo alle assunzioni: quali sono?

Con la lettera circolare 17 giugno 2015, n. 9960, il Ministero del lavoro ha fornito importanti indicazioni per identificare i casi di fruizione indebita dell'esonerazione contributiva introdotta dall'art. 1, commi 118-120 della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), finalizzato, come noto, a promuovere forme di occupazione stabile, con particolare riferimento ai contratti d'appalto. L'esonerazione contributiva, si ricorda, spetta solo ai datori di lavoro che provvedono ad attivare nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavo-

ratori disoccupati nel corso dell'anno 2015. Il beneficio è invece escluso con riferimento alle assunzioni di lavoratori che nei sei mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro. In particolare, il Ministero segnala imprese committenti che disdettano contratti di appalto che interessano numerosi lavoratori i quali, trascorso un periodo di almeno sei mesi in cui continuano a prestare la medesima attività attraverso un contratto di somministrazione, vengono assunti successivamente a tempo indeterminato da una terza impresa appaltatrice, che può così godere dei benefici e garantire al committente note-

voli risparmi. In merito ad eventuali comportamenti elusivi, il Ministero fa presente che sono state segnalate dalle Direzioni territoriali del lavoro imprese committenti che disdettano contratti di appalto che interessano numerosi lavoratori i quali, trascorso un periodo di almeno sei mesi in cui continuano a prestare la medesima attività attraverso un contratto di somministrazione, vengono assunti a tempo indeterminato da una terza impresa appaltatrice, talvolta costituita appositamente, che può così godere dei benefici e garantire al committente notevoli risparmi. Di conseguenza, il Ministero invita le Direzioni territoriali del lavoro ad

effettuare specifiche azioni ispettive volte a contrastare le fattispecie sopra evidenziate, anche sulla base di intese con le sedi territoriali dell'Inps.

La segnalazione da parte del Ministero è particolarmente importante perché lancia un segnale da parte del Governo nei confronti dei soggetti che in modo fraudolento hanno cercato di creare in modo artificioso le condizioni per poter usufruire di un importante beneficio che in realtà è finalizzato, come detto, alla promozione di una occupazione stabile nel nostro Paese.

Gianluca Anselmi
consulente del lavoro

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Rimborsi Iva nuovi modelli per le polizze

■ Sono arrivati i nuovi modelli di polizze fideiussorie per i rimborsi Iva, dove li trovo?

Con il Provvedimento del 26 Giugno 2015, sono stati approvati i nuovi schemi di polizza fideiussoria da utilizzare per i rimborsi dell'Iva, in alternativa alla cauzione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Tali modelli sostituiscono i modelli approvati con il provvedimento delle Entrate del 10 giugno 2004. Con l'art. 13 del Decreto Semplificazioni Fiscali, in vigore dal 13 dicembre 2014, sono state ridisegnate le regole per i rimborsi dell'eccedenza IVA, elevando la soglia che consente l'ottenimento del rimborso senza presentazione di garanzie fideiussorie. (polizza fi-

deiussoria o cauzione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato). In particolare non è richiesta la presentazione di garanzie per i rimborsi IVA inferiori ad euro 15.000,00; per i rimborsi IVA di importo superiore ad euro 15.000,00 non è necessaria la presentazione della garanzia per i contribuenti non a rischio, solo se sull'istanza da cui emerge il credito si appone il visto di conformità o la sottoscrizione alternativa dell'organo di controllo si presenta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Sarà necessario invece presentare la garanzia per i contribuenti a rischio; contribuenti non a rischio che non appongono sull'istanza da cui emerge il credito il visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo o non presentano la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; o soggetti passivi che richiedono il rimborso dell'eccedenza detraibile risultante all'atto della cessazione dell'attività.

Fabio Ferrara
dottore commercialista